



ENTE GESTIONE SACRI MONTI

Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1

15020 Ponzano Monferrato (AL)

TEL: 0141 927120 FAX: 0141 927800

COD. FISC./P. IVA: 00971620067

www.sacri-monti.com



CIG: CIG: ZF33D32977	CUP: CUP: D49D22000410009	Pratica: DET-112-2023	del: 09/11/2023
Determina: 313		del: 10/11/2023	
Tipo di Determina: Impegno		Capitolo spesa: 43550	
OGGETTO: OGGETTO: RECUPERO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO E DELLE CAPPELLE DEI SACRI MONTI - Cappella XIII S. Monte Varallo – Manutenzione straordinaria della vetrata - affidamento alla Restauratrice Alessandra Raffo di Crevacuore (BI)			
Articolo:	Missione: 05	Programma: 02	
V LIVELLO PIANO FINANZIARIO:			
Settore: AREA TECNICA - LAVORI PUBBLICI			
Referente Istruttoria: BELLAZZI ELENA			
Responsabile del procedimento: Roberto Ottone			

Preso atto che:

- con L.R 3 agosto 2015 n. 19 ("Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti") è stata confermata in capo all'Ente di gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione, di diritto pubblico, la gestione delle Riserve Speciali dei Sacri Monti di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, e Varallo;
- con DGR 18/07/2016 n. 30-3653 è stato approvato lo Statuto dell'Ente riconfermando le finalità dell'ente definite dalla LR 19/2015;
- con Deliberazione di Consiglio n. 29 del 19 ottobre 2023 è stato prorogato l'incarico di Direttore dell'Ente alla Dr.ssa Nadia Salvagno con decorrenza 1 novembre 2023 e sino al 31 gennaio 2024;
- il Consiglio con Deliberazione n. 3 del 18/01/2023 ha approvato il Bilancio di previsione 2023-2025, il Programma annuale delle opere pubbliche 2023, il Piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed il Programma biennale delle forniture e dei servizio 2023-2024, assegnando al Direttore i fondi necessari alla gestione dell'Ente;
- il Consiglio con Deliberazione n. 28 del 19/10/2023 ha approvato la variazione di Assestamento al Bilancio di Previsione anno 2023-2024-2025;
- con deliberazione della Giunta Regionale n°7115 del 26/06/2023 sono state approvate le Linee strategiche e Azioni prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2023-2025).

IL DIRETTORE

Premesso che:

- l'attività istitutiva dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti è quella di garantire la tutela, la conservazione, la gestione e valorizzazione del patrimonio affidatogli in gestione in piena sintonia con le motivazioni dell'iscrizione del sito "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO avvenuta il 3 luglio 2003;
- con Decreto del Commissario n. 35 del 23/11/2020 è stato approvato il Progetto di massima di RECUPERO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO E DELLE CAPPELLE DEI SACRI MONTI che ammonta a complessivi euro 424.707,09, composto dai seguenti interventi:
 - Sacro Monte di Varallo, Cappella XIII "Le tentazioni di Cristo nel deserto"
 - Cappella XIII, Le tentazioni di Cristo nel deserto, Riqualificazione e riordino aree
 - Sacro Monte di San Francesco - Orta San Giulio (No). Cappella XI: Restauro conservativo della copertura
 - Riqualificazione e riordino delle superfici intorno alla cappella XI presso il Sacro Monte di Orta
 - Restauro delle nove statue in terracotta, della tenda del baldacchino in tela gessata, del pavimento e dell'inferriata e manutenzione dei dipinti murali ad affresco della Cappella V, La nascita della Vergine del Sacro Monte di Crea
 - Risanamento e riordino superfici retrostanti la cappella V e a lato della cappella funeraria di Sant'Alessio presso il Sacro Monte di Crea
- con il medesimo decreto è stato disposto di presentare il progetto di RECUPERO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO E DELLE CAPPELLE DEI SACRI MONTI alla Compagnia di San Paolo, chiedendo un finanziamento di € 365.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 376 del 23/11/2020 sono stati approvati i progetti dell'intervento di RECUPERO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO E DELLE CAPPELLE DEI SACRI MONTI - Restauro interni cappella XIII S. Monte Varallo; Restauro copertura cappella XI S. Monte Orta; Restauro interni cappella V S. Monte Crea; Riqualificazione e riordino del contesto ambientale attorno alle tre cappelle;
- con nota pervenuta al prot. 1099 del 01/04/2021 la Fondazione Compagnia di San Paolo ha comunicato la deliberazione del contributo di €. 365.000,00 a favore dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti a sostegno del progetto di recupero e valorizzazione integrata del paesaggio e di alcune cappelle dei Sacri Monti di Varallo, Orta e Crea;
- è pervenuta con nota prot. 4650 del 24/12/2020 l'autorizzazione del progetto da parte della Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, VCO e Vercelli di cui alla nota prot 14817/p del 23/12/2020 e con nota prot. 2149 del 07/07/2022 la certificazione di approvazione del preventivo che attesta la necessità dell'intervento ai sensi dell'art. 31 c. 2 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.
- con determinazione dirigenziale n. 58 del 10/03/2022 è stata incaricata la dott.ssa restauratrice Maria Grazia Ferrari titolare della ditta Ferrari Restauri s.a.s. di Maria Grazia Ferrari & C., con sede in viale Garibaldi, 15 - 13100 Vercelli – CF-P.IVA: 01976360022 per l'aggiornamento e la redazione della progettazione e la direzione operativa dei lavori in oggetto;
- con determinazione dirigenziale n. 213 del 14/09/2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di "Restauro interni cappella XIII S.Monte Varallo" per un importo del quadro economico pari ad euro 236.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. 313 del 23/12/2022 con si è disposto di indire una procedura ai sensi dell'art. 32 co.2 D.lvo 50/16 e del D.L. n. 77 del 2021 mediante affidamento diretto con consultazione di tre operatori economici, (determinazione a contrarre) al fine di eseguire i lavori di "Restauro interni cappella XIII S. Monte Varallo 1° lotto", approvando contestualmente il primo stralcio in esecuzione;
- è stato valutato opportuno suddividere il restauro in due lotti, un primo, riguardante il vano interno della cappella (affreschi che decorano tre pareti, ventun statue policrome in stucco e in terracotta con tessuti gessati, vegetazione in metallo smaltato, pavimentazione in battuto di malta dipinto e rocce) e un secondo lotto, relativo al pronao dell'edificio (dipinti murali, pavimentazione in lastre di pietra e colonne lapidee), in ragione della complessità dello stato di conservazione dei dipinti murali e delle parti lapidee del pronao della cappella che, rispetto a quelli presenti nel vano interno dell'edificio, risultano maggiormente compromessi, con l'obiettivo di acquisire, a seguito del restauro interno, mediante l'esecuzione di indagini conoscitive e saggi, i dati necessari per determinare le procedure di intervento più idonee da applicare nel restauro dell'atrio;
- con DD 24 del 03/02/2023 è stata aggiudicato l'intervento di "Restauro interni cappella XIII S. Monte Varallo 1° lotto" alla ditta Doneux e Soci s.c.r.l. con sede in Torino (TO) - 10132 - Via Montemagno, 67/c – p. iva 07798840018 per un ribasso di 36,19% pari ad una offerta di euro 77.236,50 oltre ad euro 6.768,18 per un totale di euro 84.004,68 oltre ad iva;

- con contratto in data 04/04/2023 prot. 1284 i lavori sono stati affidati alla Ditta Doneux e soci s.c.r.l. per l'importo contrattuale di € 84.004,68 oltre IVA di legge;
- con verbale in data 17/04/2023 registrato al prot. 1477/2023 i lavori sono stati consegnati alla suddetta ditta, il cantiere è avviato e tuttora in corso;
- a seguito di richiesta motivata inoltrata dall'Ente prot. 2089/2023, la Fondazione Compagnia di San Paolo ha concesso una proroga del termine di utilizzo e rendicontazione del contributo destinato al sostegno del progetto "Recupero e valorizzazione integrata del paesaggio e delle cappelle dei Sacri Monti" al 31 ottobre 2024, come da nota registrata al prot. 2185/2023;
- con DD 215 del 24/07/2023 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori "RECUPERO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO E DELLE CAPPELLE DEI SACRI MONTI - Restauro interni cappella XIII S. Monte Varallo 2° LOTTO (Portico)" registrato al prot. 2646 del 17/07/2023;
- con DD 231 del 16/08/2023 sono stati aggiudicati ai sensi dell'art. l'art. 50, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 36/2023 in seguito a procedura RDO, nella forma della Trattativa Diretta esperita su MePA, RDO n.3676326, i lavori relativi al II lotto (Portico) alla Ditta Doneux e Soci s.c.r.l. con sede in Torino (TO) 10132 - Via Montemagno, 67/c – p. iva07798840018, per l'importo, a corpo, pari a €. 40.508,77 oltre oneri per la sicurezza pari a €. 2.730,79 per complessivi €. 43.239,56 oltre IVA di legge (10%) per totali € 47.563,52 onnicomprensivi;

Individuato quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art.15 del D.lgs 36/2023, l'Arch.Roberto Ottone, Funzionario Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente;

Preso atto che:

- i lavori inerenti il cantiere del I lotto sono terminati in data 14/10/2023;
- i lavori del II lotto sono stati consegnati in data 13/10/2023, sono in corso di svolgimento e si stanno svolgendo regolarmente;
- è in corso di affidamento il restauro della grata lignea della cappella;
- si rende opportuno nell'ambito del cantiere in corso e beneficiando del ponteggio installato per i lavori sulle pareti, volta del porticato e grata lignea, procedere alla manutenzione straordinaria della vetrata e della struttura in piombi, a completamento dell'intervento complessivo di restauro degli apparati decorativi, utilizzando le somme a disposizione nel quadro economico dell'intervento "manutenzione grata lignea" e "arrotondamenti e imprevisti";
- è stata contattata la Restauratrice Alessandra Raffo di Crevacuore (BI) specializzata nel restauro di manufatti ceramici e vetrei e materiali in metallo e leghe, in possesso della qualifica di restauratore dei beni culturali ai sensi dell'art. 182 c.1 bis del D.lgs 42/2004 per i settori di competenza 6,7,8, che si è resa disponibile con immediatezza a verificare lo stato di conservazione delle vetrate, redigendo un progetto per la manutenzione dei manufatti;

Visto il progetto di manutenzione straordinaria con distinta dei costi pervenuto in data 12/06/2023 prot.2276 dalla Restauratrice Alessandra Raffo con sede in Crevacuore (BI) - Via della Serra, 38 - P. IVA: 02708800020 C.F.: RFF LSN 89H41 B041N per il restauro della vetrata e struttura in piombi della grata lignea della cappella 13 di Varallo, riportante un costo complessivo di €. 1.780,46 oltre 89,02 per oneri per la sicurezza, per un totale di €. 1.869,48, oltre IVA 10%(pari a €. 186,95) per complessivi €. 2.056,43;

Vista l'autorizzazione al restauro della Grata lignea e delle vetrate rilasciata dalla Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, VCO e Vercelli con nota prot. 12182/p del 08/09/2023 registrata al prot. Dell'Ente al 3209/2023 con contestuale certificazione di approvazione del preventivo che attesta la necessità dell'intervento ai sensi dell'art. 31 c. 2 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

Dato atto che la normativa in vigore prevede che per l'affidamento di lavori il ricorso al MePA per l'amministrazione pubblica è facoltà e non obbligo;

Richiamate le disposizioni in materia di affidamento di lavori da parte delle amministrazioni pubbliche, come ridefiniti dal Nuovo codice dei contratti, D.Lgs. 36/2023, con specifico riferimento ai seguenti articoli:

-art. 1, comma 3, che stabilisce il principio del risultato, quale principio di buon andamento, efficienza, efficacia ed economicità, che in questo caso è rivolto in primis all'esecuzione dei lavori nell'ambito del cantiere già in corso;

- art. 50 c.1 lett. a) dispone che, per gli affidamenti di prestazioni di importo sotto soglia, le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con la seguente modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

-l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- art. 54, comma 1 stabilisce che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

- art. 49 c. 6, secondo il quale per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00 è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

Ricordato che:

- è stato valutato che il lavoro in oggetto venga svolto nell'ambito del cantiere già in corso per il restauro degli apparati decorativi, beneficiando del ponteggio già installato,

- la Restauratrice Alessandra RAffo è accreditata dal Ministero, per i settori necessari all'esecuzione dei lavori con esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle dell'intervento oggetto del presente atto, inoltre si è resa disponibile ad operare in funzione delle tempistiche del cantiere in corso ,coordinandosi con il personale già presente per evitare interferenze di lavorazioni,

-gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

Appurato che:

- il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto non è presente essendo una ditta artigiana

- ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del d.lgs. 36/2023, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: imprese artigiane;

- il costo della manodopera è indicato in sede di presentazione del preventivo dall'affidatario pur trattandosi di di impresa individuale artigiana;

Attestato che il RUP non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, nonché dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023;

Valutato che il lavoro oggetto della presente determinazione, di importo inferiore a € 150.000,00, è riconducibile alla previsione di cui all'art. 50 comma 1, lett. a) e all'art. 49 comma 6 del D.lgs 36/2023, e, di conseguenza, può essere affidato mediante affidamento diretto, in ragione di tutte le contingenze sopra riportate;

Dato atto, ancora, che:

- l'art. 17, comma 2, del D.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del D.Lgs 267/2000, il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento sotto descritto le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte: Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: "RECUPERO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO E DELLE CAPPELLE DEI SACRI MONTI - Cappella XIII S. Monte Varallo – Manutenzione straordinaria della vetrata; Importo del contratto: €. 1.869,48 oltre IVA 10% per complessivi €. 2.056,43;

Contraente: Restauratrice Alessandra Raffo con sede in Crevacuore (BI) - Via della Serra, 38 -

P. IVA: 02708800020 C.F.: RFF LSN 89H41 B041N

Requisiti :

- è stato verificato presso Infocamere -Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Monte Rosa Laghi Alto Piemonte che nel Registro delle Imprese, per la ditta in oggetto non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso o pregressa, come attestato da documento n. P V7338349/2023;

- è stata acquisita copia della assicurazione RC professionale della ditta;

- è stata verificata la regolarità contributiva della ditta in oggetto, in ordine ai versamenti previdenziali, come da DURC rilasciato dall'INAIL39885294, con esito regolare, in scadenza al 03/12/2023;

- è stato verificato, ed è agli atti dell'Ente, il casellario ANAC da quale emerge che per l'operatore economico in oggetto non sono state individuate annotazioni (prot.4022/2023);

- ai sensi dell'art.52 del D.lgs 36/2023, trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione, riservandosi la facoltà, in

caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

- è stata acquisita la dichiarazione della ditta in merito alla tracciabilità dei pagamenti, come stabilito dall'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023;

- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento, con termine lavori

Stabilito, in ossequio al principio del risultato che l'operatore economico può assicurare, di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D.lgs 36/2023, i lavori in oggetto alla ditta Restauratrice Alessandra Raffo con sede in Crevacuore (BI) - Via della Serra, 38 -

P. IVA: 02708800020 C.F.: RFF LSN 89H41 B041N , secondo quanto previsto nell'offerta della ditta, acquisita al prot. 2276/2023 dietro un corrispettivo, a corpo, comprensivo materiali e manodopera di di €. 1.780,46 oltre 89,02 per oneri per la sicurezza, per un totale di €. 1.869,48, oltre IVA 10%(pari a €. 186,95) per complessivi €. 2.056,43;

Dato atto che è assicurato il rispetto dei principi enunciati dal Libro I Parte I titolo I e dagli articoli 48 e 49 del D.lgs 36/2023 come segue:

- il principio del risultato per il presente affidamento è considerato di particolare importanza al fine di completare l'intervento di restauro della cappella 13 del Sacro Monte di Varallo, finanziata da la Fondazione Compagnia di San Paolo;
- il principio di economicità è garantito dal fatto il costo del lavoro, rispondente alle esigenze dell'Ente, è stato valutato dal RUP congruo ed equo in relazione all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni da svolgersi rispetto ai correnti prezzi di mercato,
- il principio dell'efficacia è rispettato in quanto l'affidamento è assegnato per rispondere ad esigenze operative dell'Ente, in tema di salvaguardia, conservazione e tutela degli immobili gestiti e in tema di valorizzazione, promozione e fruizione del Sacro Monte di Varallo;
- il principio della trasparenza viene garantito sia dal rispetto degli specifici obblighi di pubblicità sanciti dall'art. 37 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i., sia dal rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 36/2023;
- il principio di rotazione di cui all'art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 6 del medesimo, può esser derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro e l'affidamento oggetto del presente atto è inferiore a tale importo;
- il principio di proporzionalità, adeguatezza e idoneità è garantito da una procedura di affidamento snella, rivolta ad un operatore economico iscritto nell'elenco dei restauratori accreditati dal Ministero che garantirà la qualità dell'intervento;

Di confermare l'ufficio direzione lavori, ai sensi dell'art.114 del D.lgs 36/2023, indicato nella DD 231/2023;

Attestato che:

- l'Ente espleterà tutte le procedure previste dall'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" per ciò che concerne la tracciabilità dei pagamenti della ditta;
- ai fini degli adempimenti di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010 n°136, il presente provvedimento è identificato con il seguente codice identificativo gare CIG **ZF33D32977** assegnato dall'ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione, al RUP, Arch.Ottone, per l'importo netto di € 1.869,48; trattandosi di contratto di importo inferiore a € 40.000,00, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC;
- ai fini degli adempimenti di cui alla deliberazione CIPE n. 24/2004 il Codice Unico di Progetto di investimento pubblico è il seguente: CUP D49D22000410009 ;
- il funzionario contabile dell'Ente procederà, relativamente all'impegno oggetto della presente, all'applicazione all'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 23/12/2014 n° 190 (legge stabilità 2015) – relativo alle modalità di versamento IVA direttamente all'erario (split payment);

Visto l'allegato schema di lettera contratto, nel quale sono meglio definiti tempi, modi e condizioni per l'espletamento del lavoro, parte integrante del presente atto;

Precisato che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55, c 2, del D.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, c 3, dello stesso decreto (*il contratto non può essere stipulato prima di 35 gg dall'invio dell'ultima delle comunicazione del provvedimento di aggiudicazione*), non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

Atteso che in tema di imposta di bollo si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023;l'affidamento, oggetto del presente atto, è di importo inferiore a € 40.000,00 per cui esente da imposta di bollo;

Dato atto che, in conformità a quanto disposto dall'art.53, comma 1, del D.lgs 36/2023, in merito all'affidamento oggetto del presente atto (affidamento diretto, sotto soglia) non si richiede la garanzia provvisoria;

Ritenuto di non richiedere l'attivazione di garanzia definitiva per l'affidamento, esercitando tale facoltà prevista dall'art.53, comma 4, del D.lgs 36/2023, per i contratti sotto soglia di rilevanza europea, in ragione del ridotto valore economico della prestazione, della remota possibilità di inadempimento da parte della ditta, del voler

garantire la speditezza amministrativa, dell'urgenza di attivare il contratto di affidamento per rispettare le tempistiche di cantiere;

Sottolineato che

- l'importo di euro 2.056,43 è reperibile a carico del Bilancio di Previsione al cap. Capitolo 43550 Missione 5, Programma 2 liv. V.1.U.2.02.03.06.999 fondi vincolati alla realizzazione del progetto, ed è impegnabile a favore della ditta Alessandra Raffo con sede in Crevacuore (BI) - Via della Serra, 38 - P. IVA: 02708800020 C.F.: RFF LSN 89H41 B041N ;
- risulta finanziato dalle economie del quadro economico, dalla voce arrotondamento e imprevisti;

Visto il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.lgs 23 giugno 2011 n.118 (Armonizzazione sistemi contabili) e del DPCM 28/11/2011:

Anno di competenza

Obbligazione giuridicamente perfezionata

Anno 2023 Importo € 2.056,43

Anno di imputazione

Servizio reso ed esigibilità obbligazione

Anno 2023 Importo € 2.056,43

Dato atto che ai sensi del D. Lgs 118/2011, l'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro il 31.12.2023

Visti:

1. la L.R 29 giugno 2009 n° 19 e s.m.i così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2015 n° 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;
2. gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n° 165/2001;
3. la L.R. 7/2001;
4. il Decreto Legislativo n° 36 del 31/03/2023;
5. il D. Lgs 118/2011 e s.m.i. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli art 1e 2 della legge 05 maggio 2009 n° 42);
6. l'art. 26 comma 3 della Legge 488/1999;
7. la deliberazione di Consiglio n° 3 del 24/01/2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2024;
8. la deliberazione di Consiglio n. 28 del 19/10/2023 con la quale è stata approvata la variazione di Assestamento al Bilancio di Previsione anno 2023-2024-2025;
9. con deliberazione della Giunta Regionale n°7115 del 26/06/2023 sono state approvate le Linee strategiche e Azioni prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2023-2025).
10. il parere di regolarità contabile, allegato alla presente, espresso dal funzionario amministrativo incaricato Roberto Comola ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000 e dell'art. 12 della L.R. 21/07/1992 n° 36 commi 1) e 3);

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalle delibere di Consiglio Direttivo n° 3/2023 e n. 28/2023;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni in premessa illustrate:

Di affidare, mediante la procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) del D.lgs 36/2023, i lavori di "RECUPERO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO E DELLE CAPPELLE

DEI SACRI MONTI - Cappella XIII S. Monte Varallo – Manutenzione straordinaria della vetrata” alla Restauratrice Alessandra Raffo con sede in Crevacuore (BI) - Via della Serra, 38 - P. IVA: 02708800020 C.F.: RFF LSN 89H41 B041N, secondo quanto previsto nell’offerta della ditta, acquisita al prot. 2276/2023 dietro un corrispettivo, a corpo, comprensivo materiali e manodopera di di €. 1.780,46 oltre 89,02 per oneri per la sicurezza, per un totale di €. 1.869,48, oltre IVA 10%(pari a €. 186,95) per complessivi €. 2.056,43;

Di precisare che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all’art. 17, comma 1, d.lgs.36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;

Di impegnare, per l’espletamento del lavoro, a carico del capitolo Capitolo 43550 Missione 5, Programma 2 liv. V.1.U.2.02.03.06.999 del Bilancio triennale 2023-2025, l’importo di € 2.056,43 a favore della Restauratrice Alessandra Raffo;

Di approvare il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.lgs 23 giugno 2011 n.118 (Armonizzazione sistemi contabili) e del DPCM 28/11/2011:

Anno di competenza
Obbligazione giuridicamente perfezionata
Anno 2023 Importo € 2.056,43

Anno di imputazione
Servizio reso ed esigibilità obbligazione
Anno 2023 Importo € 2.056,43

Di dare atto che, ai sensi del D. Lgs 118/2011, l’esigibilità dell’obbligazione avverrà entro il 31.12.2023;

Di individuare quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell’art.15 del D.lgs 36/2023, l’Arch.Roberto Ottone, Funzionario Responsabile dell’Area Tecnica dell’Ente;

Di confermare l’ufficio direzione lavori, ai sensi dell’art.114 del D.lgs 36/2023, indicato nella DD 231/2023;

Di approvare l’allegato schema di lettera contratto, nel quale sono meglio definiti tempi, modi e condizioni per l’espletamento del servizio, parte integrante del presente atto;

Di dare atto che, ai sensi dell’art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sotto soglia, ai sensi dell’art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l’uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

Di disporre che la liquidazione della spesa avverrà, dopo la verifica degli adempimenti di legge come disciplinato dalla lettera contratto, dietro presentazione di regolare fattura, mediante approvazione con atto dirigenziale;

Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul portale dei dati previsti dagli art. 37 del D.lgs 33/2013 e 1 co. 32 della legge 190/2012.

IL DIRETTORE
Dr.ssa Nadia Salvagno
(f.to digitalmente)

Allegato A) alla determinazione

Spett.le
Restauratrice Alessandra Raffo
Via della Serra, 38 13864
Crevacuore (Biella)

pec: alessandra.raffo@pec.it
email: alessandra.raffo11@hotmail.it

Oggetto: Lettera contratto per **“RECUPERO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO E DELLE CAPPELLE DEI SACRI MONTI - Cappella XIII S. Monte Varallo – Manutenzione straordinaria della vetrata”**

CIG ZF33D32977

CUP D49D22000410009

Con determinazione dirigenziale n. del il Direttore dell'Ente di gestione dei Sacri Monti ha affidato alla Vostra ditta, l'esecuzione del servizio in oggetto, con riferimento al Vostro preventivo prot. 2276/2023.

Oggetto del contratto:

Lavori di **“RECUPERO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO E DELLE CAPPELLE DEI SACRI MONTI - Cappella XIII S. Monte Varallo – Manutenzione straordinaria della vetrata”**

il contratto a corpo, prevede:

- Spolveratura con pennellesse a setole morbide ed aspiratore.
- Pulitura chimica delle lastre, fronte e retro. Si effettueranno i test di solubilità al fine di individuare il solvente idoneo alla rimozione delle sostanze sovrapposte e rispettoso dei materiali originali, orientandosi presumibilmente verso una soluzione idroalcolica coadiuvata da un blando tensioattivo a pH 6-7, seguito da attento risciacquo e disidratazione. In caso di presenza di depositi carbonatici o di patine ossalatiche sarà effettuato un lavaggio con soluzione chelante a pH controllato, seguito da opportuno risciacquo e disidratazione.
- Pulitura dei piombi. Si effettueranno i test di solubilità al fine di individuare il solvente idoneo alla rimozione delle sostanze sovrapposte e rispettoso dei materiali originali, orientandosi presumibilmente verso un solvente apolare. In presenza di prodotti di corrosione attiva si procederà con un'attenta pulitura meccanica con strumenti a controllo manuale quali bisturi e specilli.
- Rimozione delle vecchie integrazioni e dei precedenti incollaggi laddove si ritenga che siano inadeguati a svolgere la loro funzione oppure deturpanti dal punto di vista estetico.
- Incollaggio delle lastre fratturate tramite resina epossidica fluida con indice di rifrazione compatibile con il vetro.
- Integrazione delle lacune con lastre di resina epossidica. Le lastre verranno realizzate a parte di spessore analogo a quello del vetro entro cui verranno inserite e verranno ritagliate dell'esatta forma della lacuna, per poi essere applicate in sede tramite infiltrazione della medesima resina epossidica.

- Revisione ed eventuale integrazione dello stucco che sigilla i piombi alle lastre di vetro con opportuno prodotto a base di oli siccativi e inerti minerali.
- Produzione della documentazione relativa all'intervento effettuato

per un importo di €. 1.780,46 oltre 89,02 per oneri per la sicurezza, per un totale di €. 1.869,48, oltre IVA 10%(pari a €. 186,95) per complessivi €. 2.056,43;

A conclusione del lavoro sarà fornita relazione finale e documentazione fotografica in formato digitale.

Con l'accettazione dell'incarico, la ditta dà atto che quanto prodotto rimarrà di proprietà dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti.

L'Ufficio tecnico dell'Ente si impegna a fornire ogni documentazione in suo possesso che sia ritenuta utile per lo svolgimento del servizio.

Corrispettivo:

Il contratto si intende stipulato a corpo.

Il corrispettivo, per tutto quanto sopra indicato, è pari a €. 1.869,48, oltre IVA 10%(pari a €. 186,95) per complessivi €. 2.056,43;

L'importo su indicato si intende comprensivo delle adozioni da parte della ditta delle misure necessarie a garantire lo svolgimento del servizio in conformità alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Non verrà redatto il DUVRI in quanto già presente PSC del cantiere principale.

La ditta, sotto la propria responsabilità, è autorizzata a servirsi di eventuali collaboratori che siano necessari per lo svolgimento dell'incarico.

Il servizio in oggetto si intende comprensivo di tutte le attività occorrenti a rendere gli interventi conformi a tutte le leggi e regolamenti vigenti.

Il servizio deve essere svolto nell'osservanza della normativa vigente.

La ditta ha prodotto prima dell'affidamento copia della assicurazione professionale RC.

Termine per l'ultimazione dei lavori

i lavori dovranno essere conclusi entro il 31/12/2023, fatto salvo condizioni climatiche che non consentano la regolare esecuzione delle lavorazioni

RUP E DEC

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art.15 del D.lgs 36/2023, è l'Arch.Roberto Ottone, Funzionario Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente.

E' confermato l'ufficio direzione lavori, ai sensi dell'art.114 del D.lgs 231/2023, nominato con DD 231/2023:

- Dott.ssa Elena De Filippis – Direzione Lavori
- Dott.ssa Mariagrazia Ferrari – Direzione Operativa
- Dott.ssa greta Acuto (assistente D.O)
- Arch. Roberto Ottone - Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione
- Geom. Elena Bellazzi – assistente alla D.L. e alla sicurezza

Subappalto

Si fa riferimento all'art. 199 del d.lgs 36/2023

Pagamenti

Il corrispettivo contrattuale di complessivi € 1.869,48 oltre IVA 10% verrà liquidato, a lavoro concluso, in un'unica soluzione, dietro presentazione di regolare fattura elettronica e previa acquisizione sulla regolarità contributiva della ditta. La liquidazione sarà disposta a mezzo bonifico bancario sull'IBAN comunicato nel modulo di tracciabilità dei pagamenti.

Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, lett. a), del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, è stato richiesto il Documento unico di regolarità contributiva come da DURC regolare.

Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, ove necessario, dovrà depositare presso la stazione appaltante:

- un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Tale POS forma parte integrante del presente documento ancorché non materialmente e fisicamente unito al medesimo ma depositato agli atti della stazione appaltante.

L'appaltatore deve fornire tempestivamente al committente gli aggiornamenti alla documentazione di cui ai commi precedenti, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere oppure i processi lavorativi utilizzati.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Nel presente caso si ritiene assolto l'obbligo di presentazione del POS in quanto la Ditta ha già presentato il documento in occasione dell'inizio lavori del cantiere principale.

Penali

Ai sensi dell'art. 126 del D.lgs 36/2023 i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Qualora la penale superasse, complessivamente, il 10 per cento, l'amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto senza che la controparte possa pretendere alcun compenso o indennizzo di sorta, eccetto la parte di attività regolarmente svolta sino a quel momento.

La risoluzione per inadempimento comporterà l'incapacità a concludere futuri contratti con l'Ente di Gestione dei Sacri Monti.

Garanzie definitive

Non verrà richiesta l'attivazione alcuna garanzia definitiva per l'affidamento, esercitando la facoltà dell'amministrazione (art.53, comma 4, del D.lgs 36/2023).

Fatturazione

La fattura dovrà essere intestata a:

ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI, Cascina Valperone n.1- 15020 Ponzano Monferrato (AL)- C.F./P.IVA 00971620067 e spedita secondo le disposizioni relative alla fatturazione elettronica ai sensi del decreto ministeriale n. 55 del 03/04/2013.

Codice assegnato da IPA alla nostra amministrazione: UFHVQH.

Sulla fattura dovrà essere riportato:

- il numero di codice CIG : CIG ZF33D32977

- il numero di codice CUP :CUP D49D22000410009

- il numero e la data della determinazione dirigenziale di affidamento del lavoro

- la descrizione del lavoro: “RECUPERO E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PAESAGGIO E DELLE CAPPELLE DEI SACRI MONTI - Cappella XIII S. Monte Varallo – Manutenzione straordinaria della vetrata”

La mancanza di tali dati dalla fatturazione elettronica, sarà motivo di rifiuto del documento contabile da parte del sistema d interscambio/fatturazione elettronica.

Sulle fatture emesse l'importo corrispondente all'IVA risulterà soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art.17 ter del DPR 633/1972. Il funzionario contabile dell'ente procederà pertanto all'applicazione dell'art.1, comma 626, lettera b) della legge 23.12.2014 n°190 (legge di stabilità 2015) - relativo alle modalità di versamento IVA direttamente all'erario (split payment), in quanto la ditta applica il regime forfettario, esente IVA

Tracciabilità pagamenti

L'affidatario del servizio assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, comma 8 della Legge 13.08.2010, n. 136, ovvero utilizzerà in via esclusiva un c/c bancario o postale “DEDICATO”, anche non in via esclusiva, per la gestione delle commesse pubbliche. Qualora l'affidatario del servizio non assolve agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 sopra citata, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Risoluzione del contratto:

Ai sensi dell'art. 122 de D.lgs 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 121, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto di appalto senza limiti di tempo, se si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- a) modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c), superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. Le stazioni appaltanti risolvono un contratto di appalto qualora nei confronti dell'appaltatore:

- a) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro.

3. Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione, se nominato, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14. All'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

4. Qualora, al di fuori di quanto previsto dal comma 3, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione, se nominato, gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

5. In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti.

6. Nei casi di risoluzione del contratto di cui ai commi 1, lettere c) e d), 2, 3 e 4, le somme di cui al comma 5 sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, e in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per il nuovo affidamento, se la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 124, comma 2, primo periodo.

7. L'allegato II.14 disciplina le attività demandate al direttore dei lavori e all'organo di collaudo o di verifica di conformità in conseguenza della risoluzione del contratto.

8. Nei casi di risoluzione del contratto, l'appaltatore provvede al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. In alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, la stazione appaltante può depositare cauzione in conto vincolato a favore

dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 106, pari all'1 per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

Tutela della riservatezza e trasparenza

Ai sensi delle norme sulla Trasparenza ed accesso civico, con specifico riferimento all'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 33/2013, l'affidatario esprime il preventivo consenso affinché tutti i documenti istruttori collegati al contratto di affidamento siano pubblicati sul sito trasparenza dell'Ente, unitamente all'autorizzazione prevista ai sensi del D. Lgs. 196/03, affinché l'Ente di Gestione dei Sacri Monti possa eseguire nelle forme di legge il trattamento dei dati personali dell'impresa per finalità connesse o strumentali all'eventuale rapporto contrattuale ed alla comunicazione e pubblicazione dei dati relativi al presente servizio.

Foro competente

Per tutte le controversie tra l'Ente e l'aggiudicatario sarà competente il Foro di Vercelli.

Disposizioni finali

Si ricorda infine quanto segue:

- a) i prezzi sono da intendersi fissi come sopra indicato.
- b) il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico della ditta/professionista.

Distinti saluti.

IL RUP

Arch.Roberto Ottone
(f.to digitalmente)

Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul portale dei dati previsti dagli art. 37 del D.lgs 33/2013 e 1 co.32 della legge 190/2012.

IL DIRETTORE
Dr.ssa Nadia Salvagno
(f.to digitalmente)